

Capitolo 8° Domenica 6/8/06: "IL RITORNO A CASA"

Quella mattina ci alzammo, salutammo tutti, andammo a Napoli a prendere l'aereo e tornammo a casa! Potrei chiudere così; sarebbe meno doloroso per me raccontarlo e risparmierei a voi 2 pagine!... ma se avete avuto la pazienza e il coraggio di arrivare fin qui...

Andammo a fare colazione al bar del porto.

Penso che Pietro conservi ancora quello scontrino, perché 6 brioches, 2 spremute d'arancia e 4 cappucci li pagammo la bellezza di 24€ se non erro, e se erro, erro di poco!

Notai infatti, al momento del pagamento, uno strano colorito pervadere la faccia di Pietro, e se lo si fosse guardato attentamente negli occhi, gli si sarebbe scorto il cappuccio ribollire freneticamente e la brioche che insieme al cervello lottavano per stare a galla!

Uscì perplesso dal bar fissando lo scontrino.

Ci fermammo ad aspettarlo; ci fissò e disse: <<Raga... ci hanno praticamente estinto il fondo kumpa!>>. (Per evitare casini nei pagamenti, instaurammo il fondo kumpa: si metteva una quota a testa per coprire tutte le spese. Alla fine della vacanza, si sarebbero divisi i soldi avanzati).

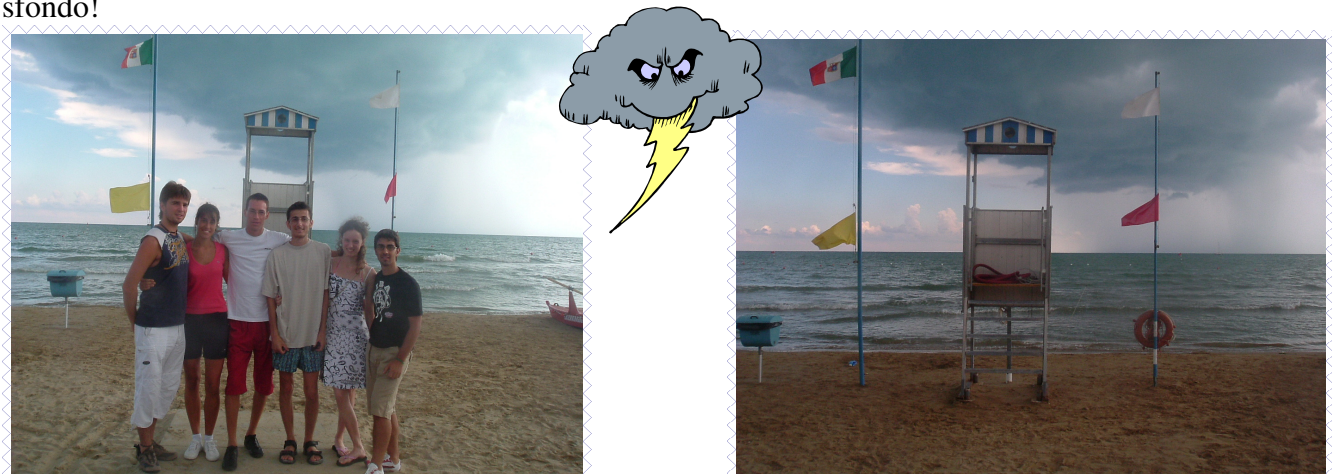
Con la colazione che ci pesava nello stomaco, tornammo in barca a mettere a posto e a prepararci per la partenza!



La partenza era prevista per l'una del pomeriggio, così decidemmo di non partire con il pranzo nello stomaco, (visto che il primo tratto di strada era tutte curve e sali-scendi) ma di comprarci qualcosa per poi consumarlo strada facendo; ne approfittammo così per prendere qualche leccornia del posto da portarci, nella ormai non più nostalgica... Milano!

Caricata la macchina, passammo in spiaggia a salutare i gentili genitori di Andrea, Andrea, la sorella (che un mese dopo si sarebbe sposata), Stefania, e tutto il parentado Morlino!

Non ci trattenemmo più di tanto poiché dall'orizzonte, si stava avvicinando minaccioso un temporale, l'unico visto in tutta la nostra vacanza; ci affrettammo così a fare gli ultimi scatti...con il mare sullo sfondo!



Con l'adrenalina nel sangue, il panorama negli occhi, la tempesta che infuriava alle calcagna e il Terrone alla guida, ci fiondammo sulla strada aggredendo l'asfalto e mordendolo ad ogni curva!
 Stavolta il tragitto da Vieste, all'aeroporto di Napoli, lo dividemmo in 3 perché Laringe Tonante rimase chiuso in doccia al porto...a cercare la saponetta!
 No, Andrea rimase al mare con Stefania a finirsi le ferie...beato lui!
 Dopo pochi minuti di guida e pochi tornanti fatti, a Teodolinda si fece sentire la pesante colazione fatta la mattina stessa al porto... evidentemente non aveva digerito i 24€!
 Ci fermammo a mangiare la focaccia coi pomodorini (presa la mattina in panetteria) all'autogrill, dove dopo una breve sosta ripartimmo con me alla guida.
 Tutto bene.....se non fosse stato per quell'uragano che ci inseguiva dalla partenza!
 Il pezzo di strada che mi toccò, non era dei più belli devo dire: gallerie, brutti tratti in discesa con aspre curve alla fine...era più adatto a Pietro forse! Il vero problema però non era la strada, quanto le secchiate d'acqua che piovevano dal cielo!
 Per un lungo tratto mi son trovato costretto a guidare in prima corsia, tergi a 1000, velocità di punta.. 50 Km/h, quattro frecce, ma la cosa più drammatica di tutte... era l'espressione di TERRORE che si poteva leggere sulla faccia di Tea al mio fianco!.... rassicurante!
 Fu insistente l'imperiera, e mi fece compagnia per quasi tutto il tempo che guidai .
 L'ultimo tratto nei pressi di Napoli lo fece Riccardo perché "...era già imparato!" = lo sapeva già!
 Finalmente il Vesuvio!... finalmente NAPOLI!...e anche il viaggio di ritorno era andato!

Aspettammo all'aeroporto il sig. Mario, papà di Teodolinda, che era venuto per riprendersela e pagare il riscatto! Lo salutammo, ringraziammo, e salutammo anche Teodolinda, che col padre tornava ad Agropoli a finirsi le vacanze... mentre noi tornavamo a Milano a lavorare!
 Troppo bello se fossimo partiti in orario! Così, l'AirOne, ci fece aspettare anche a Napoli un'oretta e mezza abbondante. Nei miei primi 2 voli in aereo, accumulai la bellezza di circa 4h di ritardo!
 Finalmente imbarcati partimmo...



Ovviamente non ci tirammo indietro dal fare l'ultima figura da accattoni in aereo quando, a metà del viaggio, la hostess passò con il carrellino a distribuire il succo di frutta e una merendina. Non ci eravamo infatti scordati della gabola del taxista all'andata e avevamo ancora un conto in sospeso coi napoletani...circa 6€!
 Così quando il carrellino delle vivande tornò indietro e ci passò di fianco, Riki lo ganasciò, e tutti e 3 chiedemmo (con una classica espressione da napoletani D.O.C.!) il bis di tutto quello che ci aveva dato prima!
 A Linate il papà di Riki1 ci venne a prendere e ci portò là dove tutto era iniziato...a casa!

Riccardo lo vidi all'euro il giorno dopo e la prima cosa che mi disse fu:
 << 'Armà', lo sai quanti anni ha il tipo di Nnooooo? >>
 << Quanti? >> chiesi.
 << 47! >>
 << MMMAROOOOONNN !!!!! >>.... e iniziai a lavorare!